Droga, gioielli nelle scarpe e un arsenale in casa, due arresti della Polizia

Ancora un’operazione antidroga condotta con successo dalla Questura di Siracusa. Nel mirino degli investigatori, la zona sud della provincia, con arresti per traffico di stupefacenti e armi tra Noto e Rosolini. Già nei giorni scorsi, il Commissariato di Noto aveva arrestato un minorenne con 400 euro negli slip e hashish nascosta addosso. Un altro uomo era stato fermato mentre tentava di nascondere della droga in una grotta ed è stato poi trovato in possesso di un panetto di hashish da 92 grammi. Le indagini hanno portato anche all’arresto di un presunto complice che, nonostante i domiciliari, proseguiva con l’attività di spaccio.
Nelle ultime ore è invece finita ai domiciliari una donna, originaria del Marocco ma residente a Rosolini. Gli agenti l’hanno sorpresa con 52,37 grammi di cocaina, 1 pietra di cocaina, 1,30 grammi di marijuana e 6442 in contanti. La somma è ritenuta provento di spaccio. Non solo, aveva anche diversi anelli in oro, bracciali, collane verosimilmente provento di furto e nascosti nella suola delle scarpe.
Sempre a Rosolini, nella zona delle case popolari, è scattato l’arresto per un uomo accusato di detenzione illegale di armi clandestine e relativo munizionamento. E’ stato denunciato anche per ricettazione. Le perquisizioni domiciliari hanno permesso di scoprire e sequestrare una pistola con proiettili detenuta illegalmente; una seconda pistola con matricola abrasa e munizioni occultate all’interno di un barattolo in una borsa termica. Nella disponibilità dell’uomo anche 2 fucili da caccia con numerosi proiettili risultati rubati a Noto. I controlli estesi ad una proprietà rurale dell’abitazione, hanno portato al ritrovamento di un fucile rubato con munizioni tutto nascosto all’interno di un bidone

per la raccolta delle olive. Una terza pistola a tamburo e priva di matricola, con 13 proiettili, era nascosta sotto il sedile di una vecchia autovettura.

foto archivio

Carnevale di Avola, intervista ai protagonisti

Il contratto e la modifica richiesta. Cosa c’è dietro le dimissioni di Valeria Told?

“Ho comprato i biglietti per le prime degli spettacoli classici. Rimango ambasciatrice del teatro greco di Siracusa, tra quelle pietre ho lasciato il cuore. Ci vediamo a maggio”. Il giorno dopo l’annuncio delle dimissioni di Valeria Told dalla carica di sovrintendente della Fondazione Inda, non c’è spazio per polemiche nella parole della diretta interessata. Intervenuta telefonicamente su FMITALIA, sottolinea il “bel legame costruito con Siracusa in poco tempo”. Ringrazia quelle tante persone che le hanno dedicato “commenti commoventi, non mi aspettavo tanti attestati di stima”. E sorridente, Valeria Told confida anche la sincera curiosità “di vedere cosa verrà realizzato al teatro greco. Lascio con i concept appena

realizzati con i registi. Scoprire come verranno ora sviluppati sarà una bella cosa”.
Quanto ai motivi che hanno portato Valeria Told a dimettersi, ribadisce quanto già scritto sui social: “non siamo riusciti a risolvere con il cda della Fondazione Inda un aspetto formale legato al mio contratto”. Secondo quanto si apprende, sarebbe stata proposta la formula della consulenza esterna, non in linea però con il mandato di sovrintendente. A motivare la richiesta, vi sarebbero sopraggiunti impegni che porterebbero la Told all’estero, lontana da Siracusa per diversi mesi all’anno. Il cda però non ha potuto fare altro che respingere la richiesta modifica della forma contrattuale. Non lo rendono possibile i dettami dalla legge istitutiva e dallo Statuto della Fondazione ed inoltre sia il bando pubblico del settembre 2022 sia il contratto stipulato nell’aprile 2023 prevedono tra le precise responsabilità del sovrintendente anche la sua “presenza settimanale presso la sede di lavoro a Siracusa”.
L’interim è passato alla consigliera delegata Marina Valensise, mentre si procederà alla pubblicazione di un nuovo bando per la selezione della terna di nomi da proporre al Ministero a cui spetta la nomina del nuovo sovrintendente della Fondazione Inda.

Nella foto (Michele Pantano): a sinistra Valeria Told, al centro Marina Valensise e il sindaco di Siracusa Francesco Italia

---

Notte di fuoco a Cassibile:

in fiamme un’auto, è del consigliere Casella

Nottata movimentata a Cassibile. Poco dopo le 3, le fiamme hanno avvolto un’auto in sosta nei pressi dell’istituto comprensivo Falcone e Borsellino. Per domare le fiamme, sono intervenuti due mezzi dei Vigili del Fuoco che hanno fatto ricorso anche a schiumogeno per spegnere l’incendio. Danni ingenti anche al chiosco adibito a panineria accanto al quale l’auto era posteggiata. Un’intera parete laterale è stata ridotta in cenere.
Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri che hanno raccolto alcune testimonianze. Sul posto i Vigili del Fuoco non hanno trovato elementi certi per stabilirne l’origine.
L’auto è di proprietà del consigliere comunale Giuseppe Casella. “Niente allarmismo, non ho ricevuto alcuna minaccia”, ha spiegato anche agli investigatori. Pare che tra l’auto e la panineria vi fossero dei mastelli della raccolta differenziata. Non è escluso che l’incendio potrebbe aver avuto origine anche per via di un gesto balordo.

Auto in fiamme, il sospetto intimidazione. “Atto vile, solidarietà a Giuseppe Casella”

“A nome mio e della Giunta la piena solidarietà al consigliere Giuseppe Casella per l’atto intimidatorio della scorsa notte”. Così il sindaco di Siracusa commenta l’episodio avvenuto nella

notte a Cassibile. Netto il giudizio di Francesco Italia che, senza mezzi termini, parla di atto intimidatorio. “Confidiamo nell’attività investigativa delle Forze dell’Ordine – aggiunge – affinché gli autori di questo vile gesto siano in tempi rapidi individuati e assicurati alla giustizia. A Giuseppe Casella l’esortazione a continuare con rinnovato impegno la sua attività all’interno del Consiglio comunale”.
Anche il gruppo consiliare Insieme ha espresso ferma condanna per l’atto vile perpetrato ai danni del consigliere Giuseppe Casella. “Condanniamo fermamente qualsiasi forma di violenza e intimidazione, sia essa fisica o materiale, nei confronti del consigliere Casella. Tali gesti non solo minano la democrazia, ma ledono gravemente il diritto di ogni individuo a esprimere le proprie opinioni e a partecipare attivamente alla vita politica e sociale della nostra comunità”.
Paolo Romano, consigliere comunale di FdI, si dice “profondamente indignato” per l’accaduto. “Esprimo piena solidarietà al consigliere comunale e a tutti coloro che sono stati colpiti da questo vile atto. Condanno fermamente ogni forma di violenza e vandalismo, e mi impegno a lavorare per la sicurezza e il benessere della nostra comunità”.
Agli investigatori, il consigliere Casella ha dichiarato di non aver ricevuto minacce. I Vigili del Fuoco non hanno individuato elementi certi circa l’origine delle fiamme che hanno distrutto l’auto e danneggiato un vicino chiosco.

Carenza di medici, il nuovo manager Asp Caltagirone:

“Assunzioni entro marzo e tagli alle liste d’attesa”

Centinaia di candidature ed entro il primo marzo le prime nuove immissioni in servizio per i medici che , per il momento con incarichi a tempo determinato, andranno a rimpinguare l’organico delle strutture sanitarie pubbliche della provincia di Siracusa, attualmente al 50 per cento della dotazione rispetto alle necessità. Le previsioni sono del nuovo commissario dell’Asp di Siracusa (presto direttore generale), Alessandro Caltagirone .Non appena mi sono insediato- racconta l’ex general manager dell’Asp di Caltanissetta- ho rilevato che la carenza di organico è corposa, non di certo solo per la questione Pediatria. Abbiamo aperto bandi che hanno raccolto numerose candidature. La scorsa settimana si è chiusa con oltre 250 candidature e tante altre continuano ad arrivare. Le nostre strutture pubbliche, dunque, hanno ancora appeal, anche perché abbiamo garantito ai giovani medici che non saranno lasciati da soli, anche dal punto di vista dell’organizzazione dei turni, che li vedranno sempre insieme a colleghi d’esperienza”. Le procedure di valutazione saranno immediate . I primi colloqui saranno effettuati il prossimo giovedì, per poter arrivare al primo marzo con i primi nuovi medici in corsia. Caltagirone ipotizza di ricalcare a Siracusa, in parte, il modello adottato alla guida dell’Asp di Caltanissetta, puntando proprio sulle nuove assunzioni. “Quando nel 2018 mi sono insediato a Caltanissetta- ricorda- ho trovato circa 2.200 dipendenti e quando sono andato via ne ho lasciati oltre 3 mila. Intendo fare la stessa cosa anche qui. Dopo le sostituzioni si passerà alle assunzioni a tempo indeterminato”. In questo caso le procedure sono più lunghe. Le previsioni parlano del prossimo autunno.
Oggi, intanto, sopralluogo del nuovo manager al Muscatello di Augusta, poi all’ospedale di Lentini. “E intanto stiamo elaborando un piano di azione in cui si creino le condizioni

ideali per utenti e operatori- dice ancora Caltagirone- Ci sono tanti problemi qui ma anche tante possibili soluzioni". Individuata una strada anche per porre un rimedio al problema delle infinite liste d'attesa, soprattutto per alcune patologie ed alcune tipologie d'esame. Sono tempi d'attesa davvero lunghi- riconosce il commissario dell'Asp – e interverremo su due fronti. Dal punto di vista tecnico, consentiremo prenotazioni anche in over booking, visto che si registra in media un tasso del 30 per cento di mancata presentazione dell'utente all'appuntamento. Se tutti dovessero essere presenti, garantiremmo prestazioni aggiuntive. Dall'altro lato, incrementando il numero dei medici, chiaramente questo inciderà positivamente anche sulle liste d'attesa". Infine il nuovo ospedale. "Ci sono le condizioni per avviare il procedimento quest'anno- ipotizza Caltagirone- e se saremo fortunati, anche di affidare le opere entro il 2024. Anche nel caso di ricorsi, prevedibili quando si tratta di appalti da 350 milioni di euro- conclude il nuovo manager dell'Asp di Siracusa- tenteremo di fare il possibile per andare spediti, studiando, tra le pieghe normative, le migliori e più celeri soluzioni".

Con un martello tenta di spaccare una vetrina di una gioielleria, un arresto

Un 36enne è stato arrestato dai Carabinieri di Lentini per tentato furto aggravato in danno di una gioielleria.
L'uomo, durante la notte, con un martello, ha tentato di infrangere la vetrina di una gioielleria nel centro abitato della città, ma è stato messo in fuga dall'attivazione

dell’allarme.
L’intervento dei militari ha consentito di identificare il presunto autore del reato attraverso le immagini delle telecamere della gioielleria e di rintracciarlo in una via non distante al luogo del reato, rinvenendo il martello usato per danneggiare la vetrina.
Dopo le formalità di rito, il 36enne è stato posto ai domiciliari, come disposto dall’Autorità giudiziaria.

Problemi e necessità dello sport siracusano in consiglio comunle, Gibilisco: “Insieme per la crescita”

Questa mattina, alle ora 10, una parte del mondo sportivo siracusano ha partecipato al Consiglio Comunale, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro, per parlare di progetti e problematiche sullo sport di Siracusa, con la volontà di raggiungere nuovi risultati.
La seduta è stata una ricca ricognizione delle criticità con le quali i dirigenti e gli atleti devono fare i conti ogni giorno ma anche delle proposte per trovare le soluzioni migliori affinché lo sport possa migliorare e svolgere la sua funzione sociale. Un confronto aperto e partecipato, al quale hanno trovato spazio rappresentanti delle società e degli enti sportivi, ma anche semplici cittadini o appassionati. Tutti hanno fornito elementi che adesso sono a disposizione del consiglio comunale e dell’Amministrazione, presente con il vice sindaco Edy Bandiera e l’assessore Giuseppe Gibilisco, per le decisioni future.

Il dibattito d’aula è stato aperto da Ivan Scimonelli, che ha sottolineato la rilevanza sociale dello sport ma ha anche insistito sulla necessità di alimentare lo spirito di collaborazione tra tutte le componenti e tra queste e il Comune per la soluzione dei problemi. I temi della carenza degli impianti sportivi e delle manutenzioni degli esistenti sono i principali argomenti che hanno tenuto banco, ma in tanti hanno anche insistito sulla qualità dei servizi a supporto delle discipline. Si è parlato inoltre della necessità di avere impianti omologati per l’attività agonistica, della funzione educativa e formativa dello sport, al quale si avvicinano le persone diversamente abili, e di sostegno alle società che favoriscono l’attività motoria tra i giovani.
L’assessore Gibilisco ha riconosciuto l’esistenza dei problemi evidenziati ma ha anche rivendicato l’impegno costante nel risolvere sfruttando tutte le possibilità offerte dal bilancio comunale e da ogni altro forma di finanziamento. L’assessore ha ricordato la messa a terra dei progetti per la realizzazione di un campo da rugby e del nuovo impianto per l’atletica indoor, rendendosi disponibile all’ascolto per far progredire lo sport in città.

Consiglio comunale, si è dimessa Cinzia Santuccio (Mpa): spazio a Luigi Cavarra, manovre pre-

rimpasto?

Cambiamenti in seno al gruppo consiliare del Mpa a Palazzo Vermexio.
Si è dimessa la consigliera Cinzia Santuccio, ufficialmente per motivi personali e per la scelta di tornare a dedicarsi esclusivamente ai suoi obiettivi professionali. Le dimissioni di Cinzia Santuccio hanno, tuttavia, degli effetti che sembrano calzare bene con le manovre propedeutiche all'atteso rimpasto della giunta comunale retta da Francesco Italia e nell'ambito del quale il deputato regionale Peppe Carta chiederebbe maggiore rappresentatività nell'esecutivo. Secondo indiscrezioni, lasciare il consiglio comunale potrebbe essere una strategia per poter accedere ad altri ruoli.
Con le dimissioni di Cinzia Santuccio dovrebbe fare ingresso in consiglio comunale il primo dei non eletti della stessa lista, Luigi Cavarra. La surroga dovrebbe essere inserita all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare. Lo stesso Cavarra è, tuttavia, da tempo indicato come papabile assessore.

Avviato a Marina di Priolo l'iter per la redazione della valutazione di incidenza ambientale

"Finalmente, dopo anni anche l'area marina della nostra città avrà una maggiore e migliore regolamentazione. È nostra intenzione, infatti, trovare il giusto equilibrio tra sviluppo

economico e tutela dell’ambiente, della biodiversità e dell’ecosistema, così come previsto dall’art. 9 della Costituzione italiana”. Sono le parole del sindaco di Priolo Pippo Gianni, dopo che il Comune, come previsto dalla Direttiva europea “Habitat” per i siti che costituiscono la rete “Natura 2000”, ha avviato l’iter per la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale.

La valutazione rappresenta lo strumento individuato dal Legislatore per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito